UNA INIZIATIVA A CURA DI AIED ROMA cocoon projects

#NOVIOLENZA

IDEE PER FERMARE LA VIOLENZA #DONNE

VOCE AI GIOVANI: UNA GARA DI IDEE

kNOW it! do it!

IL NOSTRO TEAM

Siamo due giovani psicologhe, due amiche fin dai primi anni dell'università, due compagne di viaggio. Da sempre siamo vicine a diverse tematiche sociali come disabilità, tossicodipendenza, problematiche familiari e molto altro.

L'idea di creare insieme un progetto a cui dedicarci con passione è da molto tempo un nostro proposito e abbiamo pensato che questa potesse essere l'occasione giusta per metterci in gioco!

LA TIPOLOGIA DEL NOSTRO PROGETTO

- Culturale-pedagogico
- Prevenzione
- Supporto/assistenza alle donne oggetto di violenza

LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

La vittima di violenza psicologica è colpita, ma non riconosce l'aggressione subìta.

Il nostro progetto parte da questa osservazione: la violenza psicologica è spesso così sottile e difficile da individuare che ci è sembrato questo il giusto punto di partenza. Violenza psicologica ma non solo …

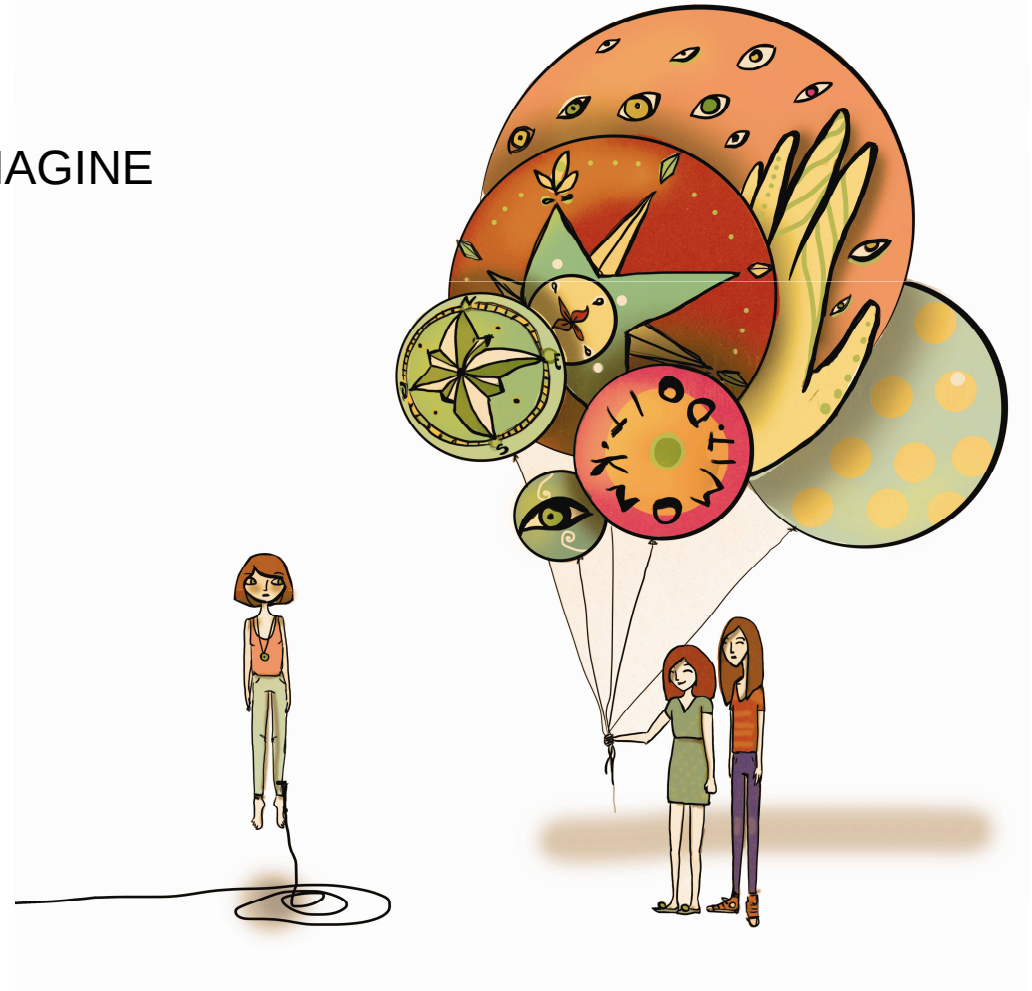
Il nostro intento è informare e sensibilizzare i giovani nei confronti di tutte le possibili forme di violenza contro le donne, in modo tale da facilitarne l'individuazione e la presa di coscienza, per rendere possibile la richiesta di aiuto e l'accesso ai servizi di sostegno.

#NOVIOLENZA #DONNE

IDEE PER FERMARE LA VIOLENZA

kNOW it! do it!

LA NOSTRA IDEA IN UN'IMMAGINE



UNA CITAZIONE CHE RAPPRESENTA LA NOSTRA IDEA

“Le persone vedono solo ciò che sono preparate a vedere"

Ralph Waldo Emerson

CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO AD UN ANNO DA ADESSO?

Ci aspettiamo di rendere maggiormente consapevoli i ragazzi e le ragazze (e indirettamente le loro famiglie, a cui puntiamo di arrivare tramite loro) del fenomeno della violenza psicologica, fornendogli degli strumenti per riconoscere quelle manovre ostili che costituiscono tale processo e che possono essere esplicite come nascoste. Pensiamo che riconoscere in tempo di essere vittime di violenza psicologica possa evitare che a quest'ultima si accompagni anche una violenza di tipo fisico.

Un ulteriore obiettivo è quello di rinforzare la rete dei servizi sociali, integrandone le eventuali carenze evidenziate sia dalla mappatura del territorio che dai bisogni dei giovani emersi durante gli incontri, migliorando inoltre l'accessibilità ai servizi stessi.

LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÁ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

• Mappatura dei servizi presenti sul territorio, quali sportelli d'ascolto e sostegno, centri antiviolenza e case rifugio per donne maltrattate, con l'intento di individuare eventuali carenze ed integrarle con nuovi servizi e di facilitare l'utente nella ricerca dei servizi che vengono offerti.

• Progettare gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole, scegliendo il target a cui rivolgerci e improntandoli sull'utilizzo di modalità interattive quali circle time, brainstorming, giochi di ruolo, etc.

• Creazione di materiali informativi sul fenomeno della violenza sulle donne, con particolare attenzione rivolta alla violenza psicologica, su cui verranno esposti chiaramente le varie tipologie di servizi presenti sul territorio e le modalità di accesso.

• Individuare le scuole partner del progetto e le modalità con cui diffondere il materiale informativo.

PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

A prima vista il nostro progetto può sembrare banale. L'informazione e la sensibilizzazione sono alla base di numerosi progetti di prevenzione. Tuttavia si tratta di due aspetti fondamentali, soprattutto quando si parla di violenza psicologica, poiché la difficoltà principale sta nel suo riconoscimento, nella consapevolezza di esserne vittima. Per questo motivo partiamo dalla base: un'adeguata informazione e percezione del fenomeno può permettere di rompere il silenzio e il senso di isolamento in cui si trovano le vittime di violenza.

Partiamo dalla base ma senza fermarci! La prevenzione è fondamentale, ma è importante anche mostrare alle donne già coinvolte come muovere i primi passi: conoscere e sapersi muovere tra i diversi servizi che il territorio offre aumenta le probabilità che chi ne abbia bisogno possa rivolgersi ad essi.

É tutto.

Ci vediamo al convegno il 24 maggio a Roma.